RAPINA IN CASA CON BOTTE A FUNZIONARIO, VERSO RICHIESTA PROCESSO PER 5 INDAGATI

17 Luglio 2016



L'AQUILA – Sono pronte le richieste di processo da parte della procura della Repubblica dell'Aquila per il costruttore aquilano Walter D'Alessandro e quattro albanesi coinvolti nel pestaggio del geometra del Comune capoluogo Carlo Cafaggi, rapinato e preso a calci e pugni il 18 settembre 2014 nella sua villa, alla periferia della città, alla presenza della famiglia.

In una delle vicende che ha fatto più scalpore e destato preoccupazione in città, una sorta di "Arancia meccanica" aquilana, il noto costruttore impegnato anche nella ricostruzione è accusato di essere il mandante, mentre Arjiane e David Gjnidi, 29 e 24 anni, Edmond Ginaidi, 35, e Valentin Drugadi, 35, secondo l'accusa sono gli esecutori della rapina che ha fruttato un bottino di numerosi orologi Rolex e preziosi.

Il fatto è stato così violento che, come hanno denunciato Cafaggi e la moglie, ha segnato per sempre anche i due figli, che hanno assistito al pestaggio del padre.

Oltre a calci e pugni che lo hanno reso irriconoscibile in volto per i mesi successivi (la prognosi è stata di 6 mesi), a Cafaggi i malviventi hanno puntato anche una pistola alla testa.

Dopo la conclusione delle indagini, il pubblico ministero David Mancini ha confermato le accuse puntando dritto alle richieste di rinvio a giudizio con le ipotesi di reato di rapina e sequestro di persona.

Secondo la ricostruzione dei fatti, gli indagati sono entrati a volto scoperto e con tute da lavoro uguali di notte nella villa della frazione di Monticchio, predando gli oggetti preziosi.

Il funzionario è stato legato e imbavagliato con un nastro e preso a pugni.

I malviventi avevano malmenato il geometra comunale "perché in un primo momento si era rifiutato di indicare dove erano custoditi tutti gli oggetti preziosi".

Da subito si era pensato a un movente legato al diniego di Cafaggi a una richiesta legata alle sue funzioni di funzionario pubblico nella ricostruzione post-terremoto.

Un'ipotesi respinta dal geometra, il quale ha sempre sottolineato di non aver mai ricevuto minacce o richieste particolari.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli